



È polemica sull'aiuto ai nomadi

Quattordici famiglie prese in carico a spese comunali da una cooperativa sociale. Insorge Forza Italia: «Beffa per i cittadini»

Fa discutere e solleva nuove polemiche la scelta di "affidare" a spese comunali 14 famiglie rom che girano per il Navile con le loro roulotte, in condizioni igieniche precarie e senza vaccinazioni ad una cooperativa.

Il Comune di Bologna, infatti, sborserà circa 50.000 euro per aiutare queste famiglie, «con molti minori, presenti in insediamenti abusivi nel quartiere Navile». «Ognuno di essi presenta al suo interno problematiche sociali e sanitarie complesse alcune delle quali assai gravi», come assenze da scuola, mancanza di vaccinazioni e compagnia bella. In uno dei gruppi, che si spostano continuamente in roulotte si trovano anche due minorenni affidati dal Tribunale dei minori all'amministrazione comunale. Ma i continui spostamenti della famiglia, scrive il Comune, «compromettono la possibilità da parte dei servizi di intervenire in maniera continuativa». Di qui la scelta di affidare le famiglie fino alla fine del 2006 agli assistenti sociali della cooperativa sociale Nuova Sanità, che si occuperà di valutazione, monitoraggio e sostegno per i nuclei interessati da provvedimento dell'attività giudiziaria, interverrà «a sostegno dei genitori per l'inserimento scolastico e l'assistenza sanitaria dei figli.

«Nuova Sanità che vanta una comprovata esperienza nell'ambito dei servizi rivolti ai nomadi», come si legge nella determinazione dirigenziale resa esecutiva lo scorso 10 aprile,

potrà disporre fino al 31 dicembre di una somma massima di poco più di 47.000 euro per svolgere tutti gli interventi. Un assistente sociale della cooperativa si occuperà delle famiglie rom per 1.796 ore, ma nel contratto per le famiglie abusive del Navile è previsto anche un intervento «specifico ed ulteriore» per i due nomadi affidati al Comune dal Tribunale dei minori. Ma Forza Italia non ci sta e protesta contro «l'ennesima beffa per le migliaia di cittadini che, ossequiosi delle norme e delle istituzioni, da troppo tempo si sentono dire no in omaggio a graduatorie, redditi globali familiari, Isee e altre diavolerie». Tale è secondo il consigliere comunale azzurro Lorenzo Tomassini l'incarico affidato alla coop. Secondo gli azzurri, mentre i cittadini bolognesi faticano ad ottenere servizi, «per i clandestini esistono percorsi paralleli e privilegiati che garantiscono loro risposte veloci e forti investimenti». Per il capogruppo Daniele Carrella, invece, «sarebbe stato meglio mettere 10.000 euro per il maxischermo in Piazza Maggiore per le elezioni e garantire il prosieguo di una tradizione».